

Creato del 913. a' 16. di Giugno.



Contesa tra
Italiani, Frã
cesi, e Ger-
mani per l'
Imperio.

LANDO Romano, che ad Anastagio successe, fù così poco noto, e la vita sua così oscura, che alcuni nò lo pongono nel numero de' gl' altri Pōrefici, com'è Vincēzo historico. Martino, e Cusentino aliramēte dicono, e Gotifredo ancora, il quale scrive, che Lādo fosse con la sua autorità cagione, che Berengario, e Ridolfo figliuolo del Conte Guido, non venissero al fatto d'arme. Vogliono alcuni, che Ridolfo presso Verona Berengario vincesse, e ne tenesse per questa vittoria tre anni l'Imperio. Percioche gran contesa era in quel tempo fra gli Italiani, e Francesi, & i Germani sopra il possesso dell'Imperio dell'Occidente. Onde grauissime guerre nacquero, che non si cessarono senza la morte di molti, e senza gran calamità di tante prouincie, e della misera Italia specialmente. Faceuano i Romani, e gli Italiani ogni sforzo per ritenersi questa loro antica dignità dell'Imperio contra il voler, & il disegno de' barbari, benchè loro il capo, e l'autore di vna così bella, e generosa impresa mancasse, essendo già estinte non solamente quelle così chiare facelle, che ne illustrarono già Italia per tutto il mondo, ma essendo affatto anche tronco, e suelto dalle radici quel nobil ceppo, onde così preclari, e felici germogli sorgeuano. Hora Lando viuuto ch'ebbe se stesso, e giorni vent'uno nel Papato, morì, e fù dentro San Pietro sepolto a ventotto di Decembre.